

[COVID](#) [ITALIA](#) [MONDO](#) [LOCAL](#) [TROVA LAVORO](#) [SOLDI E BONUS](#) [SPORT](#) [VIDEO](#) [SEZIONI](#)


CHI SIAMO

Home > Covid > Coronavirus. Siamo all'inizio, il peggio deve arrivare

Covid

Coronavirus. Siamo all'inizio, il peggio deve arrivare

Lo ha dichiarato il professor Cacopardo al Giornale di Sicilia. «Le restrizioni? Bisognava pensarci prima». Gli schemi elaborati dalla Fondazione Gimbe dimostrano in modo evidente la lenta crescita dei casi iniziata questa estate, ma anche le Regioni dove le percentuali di contagio stanno crescendo in modo più preoccupante



I contagi da Coronavirus stanno aumentando a un ritmo sempre più intenso e il professor Cacopardo ritiene che le restrizioni siano state introdotte troppo tardi.



The Wam

11/10/2020 alle 10:09

Ultime notizie

Coronavirus. Siamo all'inizio, il peggio deve arrivare

11/10/2020 alle 10:09

Coronavirus. Nel nuovo decreto altre restrizioni. Ecco quali

11/10/2020 alle 09:07

Arresti Avellino per droga: scarcerato. Indagato risponde

10/10/2020 alle 20:57

"No mask" protestano a Roma. Ecco chi c'era in piazza e perché

10/10/2020 alle 20:36

Bonus biciclette: come richiederlo il 3 novembre. Click day

10/10/2020 alle 20:33

Coronavirus mondo: in Francia oltre 20mila casi. Lockdown a Liverpool

10/10/2020 alle 20:25

Esselunga: lavora con noi. Posizioni aperte: come candidarsi

10/10/2020 alle 19:49

Instagram: ecco come cambiare l'icona. Attenti, durerà poco

10/10/2020 alle 19:26

Negazionisti in piazza contro la dittatura delle mascherine

10/10/2020 alle 19:25

Russia, animali morti sulle spiagge. Colpa dei test militari?

10/10/2020 alle 19:19

LEGGI DI PIÙ covid italia

 3' di lettura

Nuova **ondata di contagi da coronavirus**: bisognava pensarci prima, **il peggio deve ancora arrivare**. Lo ha dichiarato il primario di Malattie Infettive dell'ospedale Garibaldi di Catania, **Bruno Cacopardo**.

Curva in ascesa, il picco deve arrivare

«Sarebbe stato più utile far osservare prima il rispetto delle misure di sicurezza, quando tra assembramenti e rientro dalle vacanze, il virus circolava liberamente. Ora si muove tra gli ambienti famigliari. **La curva è in ascesa e il picco deve ancora arrivare**».

La dichiarazione è stata rilasciata al Giornale di Sicilia. E non sorprende, non sorprende più. Tutti hanno detto per mesi che l'autunno sarebbe stato difficile, eppure tutti – o quasi – lo hanno dimenticato questa estate e fino a qualche settimana fa. Ora si contano i contagi da coronavirius.

Paghiamo la rilassatezza estiva

«La rilassatezza che si è determinata in tutti – ha continuato Cacopardo, che è anche componente del Comitato regionale siciliano Coronavirus – a partire dall'estate ha **determinato un abbassamento della guardia**».

Il contagio ora avviene in famiglia

«Il virus – ha continuato l'esperto – nel periodo settembre-ottobre ha ricominciato a circolare e sta diventando **prevalentemente intrafamiliare**. E' già stato legato, nei mesi scorsi, a situazioni di assembramento da movida e rientro dalle vacanze. Ora si sta muovendo all'interno dei nuclei familiari. Queste norme, a mio avviso, per quanto utili sono **leggermente tardive**. Sarebbe stato meglio far osservare prima il rispetto delle misure di sicurezza e **avremmo evitato un'ondata di contagi così massiccia**. Ora l'ascesa deve fare il suo corso».

Il peggio è davanti a noi

Insomma, ce la siamo quasi meritata. L'estate ha illuso tanti e il post lockdown è stato vissuto come una liberazione definitiva e non una semplice attenuazione delle misure di sicurezza.

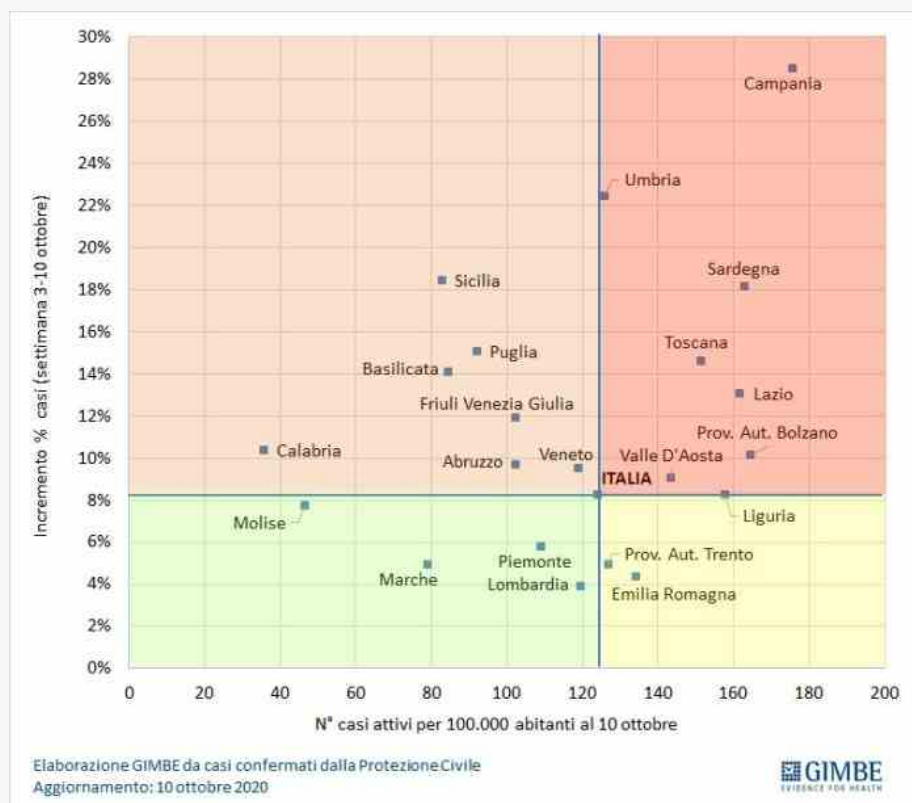
Ora siamo nel pieno della seconda ondata. Con un picco ancora lontano e casi in crescita esponenziale. «La curva ascensionale – ha concluso il professore siciliano – sale più lentamente. Siamo ancora nella fase iniziale di una curva che sta salendo per raggiungere il picco. **La parte più diffusiva la dobbiamo ancora vedere**».

Come dire, preparatevi: il peggio è avanti a noi.

L'aumento dei casi ogni 100.000 abitanti

Per verificare quello che sta accadendo nel Paese negli ultimi giorni, è come sempre utile dare uno sguardo al lavoro che sta portando avanti la **Fondazione Gimbe**. Una analisi dei dati puntuale e che rende in modo davvero chiaro la diffusione del contagio da coronavirus in Italia.

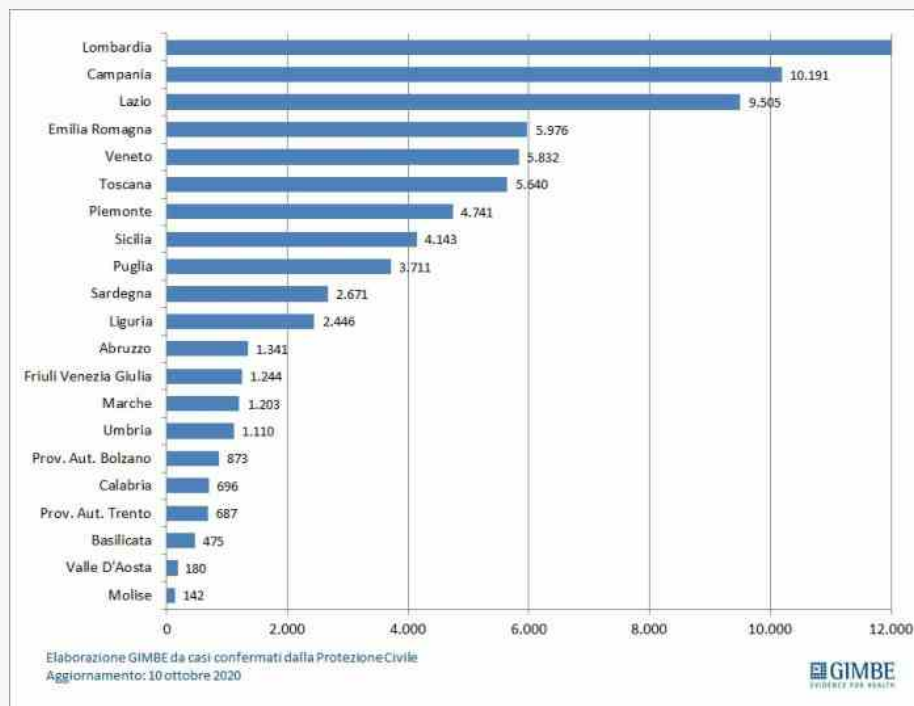
C'è una prima scheda (sotto), che mostra **l'aumento dei casi per ogni 100.000 abitanti**. In cima alla classifica e con distacco c'è la **Campania**. Cosa che non sorprende se avete seguito l'andamento del contagio negli ultimi venti giorni. La scheda elaborata da Gimbe prende in considerazione la settimana 3 – 10 ottobre.



La distribuzione dei positivi nelle regioni

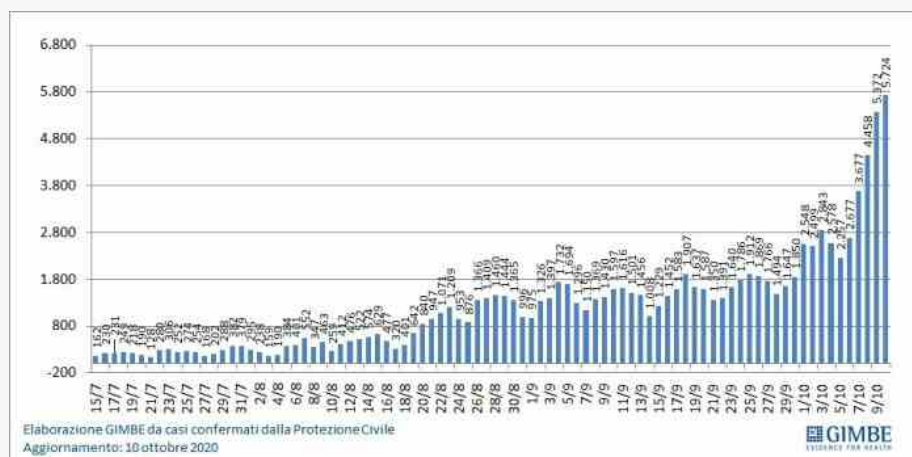
Questo secondo grafico, sempre della Fondazione Gimbe, illustra invece la **distribuzione dei casi attualmente positivi al Covid**, ovvero i pazienti ricoverati in terapia intensiva, negli ospedali o in isolamento. Come potete

vedere è una corsa a tre, tra **Lombardia, Campania e Lazio**. Che sono anche le tre regioni dove da settimane si stanno registrando più contagi.



L'andamento dei contagi da giugno

Il terzo grafico (sotto), della Fondazione Gimbe, mostra **l'andamento dei contagi da Coronavirus a partire dal 3 giugno 2020**. E' evidente la lente crescita iniziata ad agosto ed esplosa a ottobre. Forse si sarebbe dovuti intervenire con il ripristino di qualche restrizione già in piena estate.



► Gruppo WhatsApp offerte di lavoro, bonus, concorsi e news

The wam